



COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che durante le ultime 24 ore è continuata una vivace attività stromboliana alla bocca apertasi il 27 dicembre sull'alto fianco orientale del cratere Voragine, che ha generato frequenti emissioni di cenere, alimentando una nube di cenere spinta dal vento verso il settore occidentale del vulcano. I getti di materiale piroclastico raggiungono altezze fino a 100 m sopra la bocca. Il Cratere di Nord-Est ha prodotto sporadiche esplosioni durante la notte scorsa, e alcuni sbuffi di cenere nella mattinata odierna; al momento non mostra segni di attività da diverse ore. La colata lavica emessa da una bocca alla base orientale della Voragine, che era ancora alimentata all'alba di oggi, al momento sembra essersi fermata, con pochi punti incandescenti lungo il suo percorso.

L'ampiezza media del tremore vulcanico, dopo quanto descritto nel comunicato precedente, ha avuto un andamento quasi stazionario, pur se su valori alti. Questo andamento è stato osservato fino alle ore 11:00 UTC circa di questa mattina, quando si è instaurato un trend in leggera crescita durato sino alle 18:30 UTC circa.

Successivamente l'ampiezza si è riportata su valori comparabili a quelli osservati nel corso della scorsa notte e nella prima parte della mattinata di oggi. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico ricade nell'area del Cratere di Nord-Est ad una elevazione di circa 2600 - 2900 m s.l.m. Gli eventi infrasonici hanno fatto rilevare dei valori medio-bassi della frequenza di accadimento con ampiezze medie che occasionalmente hanno raggiunto valori elevati. Gli eventi sono localizzati alla Bocca Nuova e, dalle 20:45 UTC circa di ieri, solo sporadicamente al Cratere di Nord-Est. L'analisi dei segnali di deformazione del suolo non evidenzia alcuna variazione significativa alle reti di monitoraggio, confermando la generale stabilità descritta nel precedente comunicato..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.